



***Sport e impiantistica:
buone pratiche dall'Italia e dal mondo***

Verona, 22 marzo 2014

Roberto Ghiretti
Presidente Studio Ghiretti & Associati Srl

Cosa non bisogna fare



Per molti anni le persone impegnate nella progettazione e costruzione degli edifici hanno considerato la sostenibilità in termini di ambiente circostante e utilizzo delle risorse della terra.

Adesso è chiaro che questa definizione è un pò limitante e che uno sviluppo sostenibile, come tutti gli aspetti della società, richiede un equilibrio tra fattori sociali, economici e ambientali.



Durante la progettazione di un impianto sportivo, è dunque necessario tener conto dell'utilizzo dello stesso a lungo termine; di conseguenza l'uso di un impianto nel tempo diventa una condizione primaria all'interno del progetto.

Il progetto di un impianto, perciò, deve rispondere a determinate esigenze sociali:

Visione del progetto

Consultazione e collaborazione

Percezione ed immagine

Riqualificazione urbana

Accessibilità

Risposte ai bisogni dei cittadini

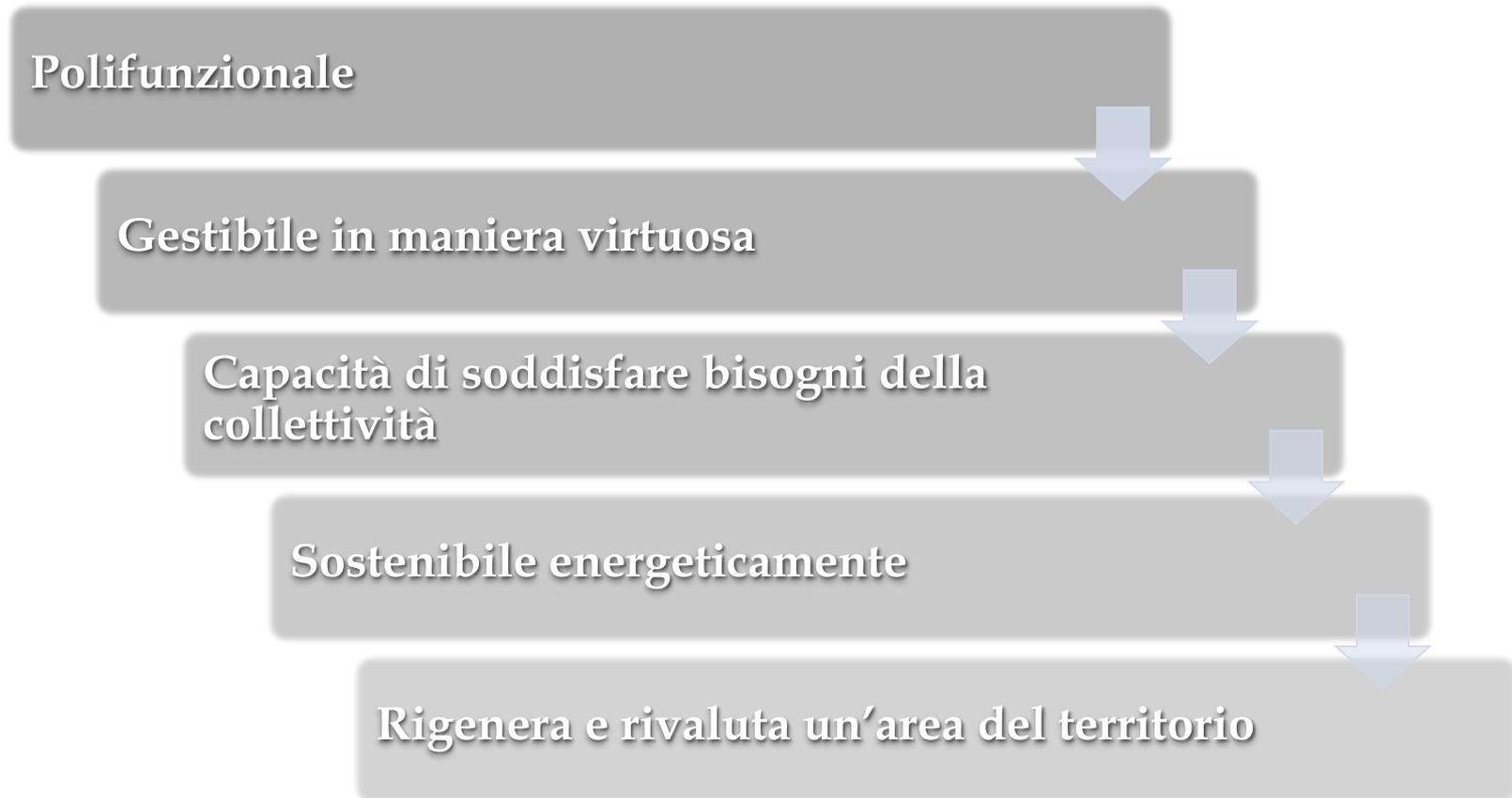
Metodo di appalto

Diffusione di socialità

Tempo libero

Le caratteristiche di un impianto

Partendo da queste premesse, è chiaro dunque che un impianto sportivo funziona quando:



Il recupero delle aree sportive

Il recupero e la rivitalizzazione delle aree sportive deve nascere dall'individuazione delle nuove esigenze della società, al fine di raggiungere nuovi obiettivi:

- ➔ obiettivo sociale e ricreativo: la presenza di servizi sportivi, fornisce un fondamentale servizio alla collettività, rendendo la città più vivibile;
- ➔ obiettivo ambientale e di tutela del territorio: l'inserimento in zone degradate può contribuire alla protezione e al presidio del territorio;
- ➔ obiettivo sanitario: salute e benessere per tutte le fasce d'età;
- ➔ obiettivo culturale e didattico: creare una rete tra strutture sportive e scolastiche, per facilitare l'avvicinamento allo sport per i ragazzi;
- ➔ obiettivo estetico - architettonico: contribuire alla valorizzazione del paesaggio urbano e rendere più gradevole la dimensione della vita in città;
- ➔ obiettivo di riduzione dell'abbandono sportivo.

Un esempio di programmazione vincente: la nuova casa dell'Arsenal

La situazione del vecchio Highbury non era più sostenibile. Uno stadio obsoleto e ormai troppo piccolo per sostenere la grande affluenza di tifosi dell'Arsenal



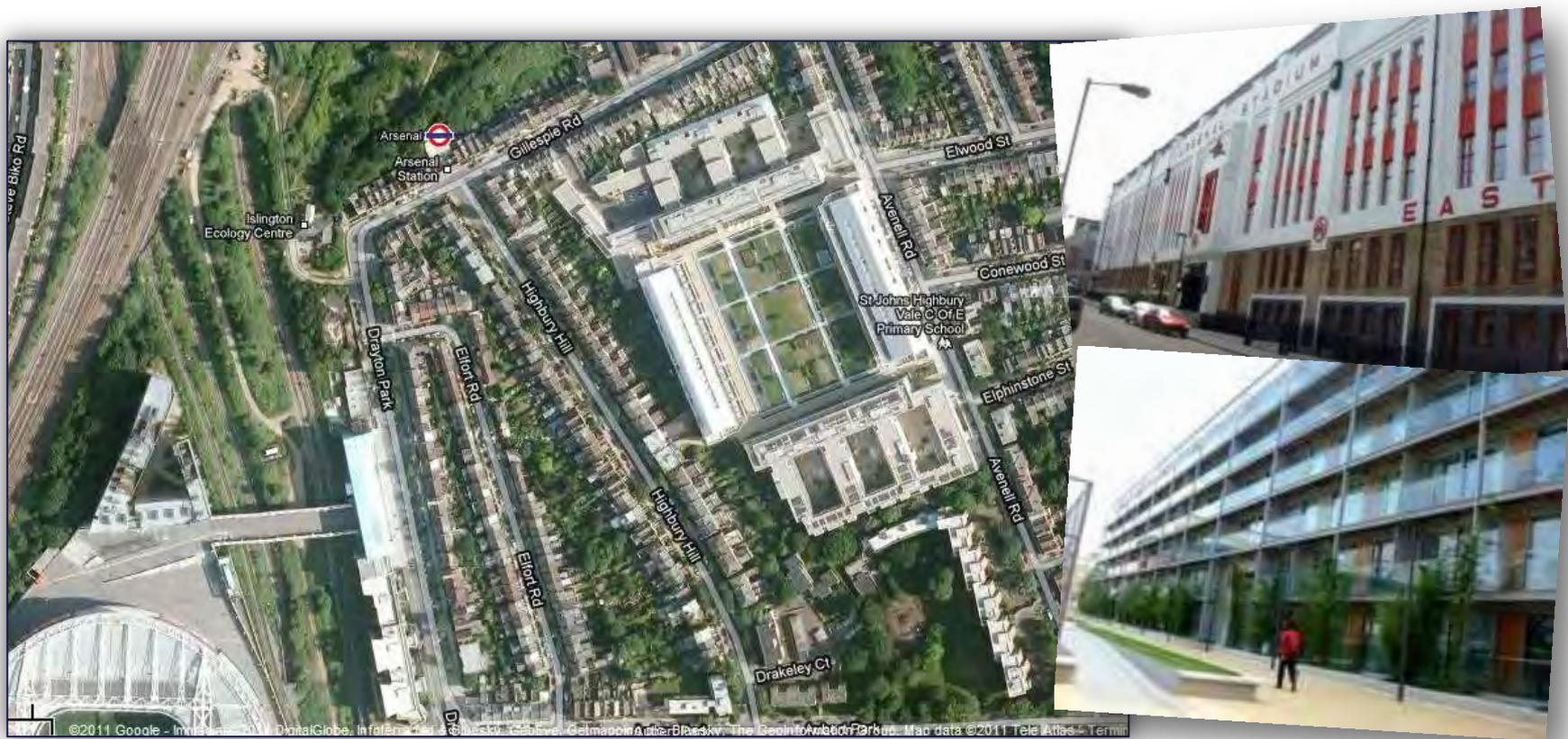
Un progetto per il quartiere

La scelta è ricaduta sulla costruzione di un nuovo impianto, nello stesso quartiere del precedente, con un progetto di riqualificazione dell'intera area



Un progetto per il quartiere

Oltre alla costruzione di nuove stazioni della metro, nuove soluzioni di mobilità e parcheggi, nell'area del vecchio impianto è stato realizzato un complesso residenziale di 655 appartamenti nascosti proprio dietro la vecchia facciata dello stadio (unico retaggio col passato).



L'effetto nuovo stadio sui ricavi dell'Arsenal



Il risultato: nuovo futuro per il club, riqualificazione per il quartiere

Gli effetti “di sistema” prodotti dalla costruzione del nuovo stadio :

- ❑ Costruzione di un nuovo stadio da 60.000 posti, senza abbandonare il quartiere storico. Nello stadio sono stati realizzati gli uffici, il negozio e il museo del club, attività sociali, ristoranti, bar e aule scolastiche. Attorno allo stadio, un hotel, attività ricreative, centri conferenze, negozi, servizi finanziari e professionali, bar e ristoranti;
- ❑ Investimento in edilizia residenziale, commerciale e di pubblica utilità ad Highbury;
- ❑ Riqualificazione complessiva dell’area di Islington;
- ❑ Miglioramento del sistema dei trasporti;
- ❑ Basso impatto ambientale;
- ❑ Creazione di 2.200 nuovi posti di lavoro a tempo pieno, oltre a 3.463 temporanei;
- ❑ Creazione di 2.300 nuove abitazioni;
- ❑ Rafforzamento dei rapporti dell’Arsenal con la comunità locale;

Il quartiere oggi



Lo stadio Allianz Riviera di Nizza



Il nuovo stadio di Nizza, inaugurato nel 2013, è un perfetto esempio di sostenibilità ambientale. Si tratta della più grande struttura tridimensionale in legno al mondo con:

- quasi 7.500 metri quadrati di pannelli fotovoltaici integrati nella copertura dello stadio che producono tre volte l'energia che serve per far funzionare i sistemi dell'impianto sportivo. L'energia restante viene ceduta alla rete elettrica locale per l'illuminazione di 600 case limitrofe all'impianto;
- un «muro» di eliche che convoglia i venti della piana di Var, dove sorge lo stadio, e li sfrutta per l'aria condizionata degli ambienti.
- sistema di recupero delle acque pluviali per irrigare il campo;
- membrana traslucida che ricoprendo lo stadio permette una diffusione ottimale della luce naturale;
- Parcheggi, formati da postazioni di dimensioni ridotte, sparse nella zona.

L'Allianz Riviera non ospiterà solamente le partite casalinghe del Nizza ma anche match di rugby, concerti, eventi e il Museo dello Sport francese.

I Giochi Olimpici possono rappresentare una grande occasione di investimento per la costruzione o la ristrutturazione di grandi impianti sportivi.

Tenendo a mente il concetto di sostenibilità sociale, per ogni grande evento bisogna sempre porsi il quesito di come possano essere utilizzati questi nuovi impianti, una volta terminati i Giochi.

Le situazioni adottate in passato sono principalmente tre, con differenti costi per il territorio e la comunità:

- a) **Costruzione di nuovi impianti permanenti**
- b) **Costruzione di impianti temporanei o con aggiunte temporanee per l'evento**
- c) **Costruzione di un involucro permanente, ma con spazi interni adattabili e modulabili**

Gli impianti dei Giochi Olimpici

a) Impianti permanenti



Beijing National Stadium

- Cost: 300M€ approx.
- Energy Consumption: 1.160 million car Km



Beijing National Aquatics Centre

- Cost: 110M€ approx.
- Energy Consumption: 69 million car Km

Gli impianti dei Giochi Olimpici

b) Impianti temporanei o con aggiunte temporanee per l'evento



London Basketball Arena

- Cost: 55M€ approx



London Aquatics Centre

- Cost: 250M€

Gli impianti dei Giochi Olimpici

c) involucro permanente, ma con spazi interni adattabili e modulabili



Torino Oval Lingotto

- Cost: 42M€
- Energy Consumption: 15 million car Km

Gli impianti dei Giochi Olimpici

c) involucro permanente, ma con spazi interni adattabili e modulabili

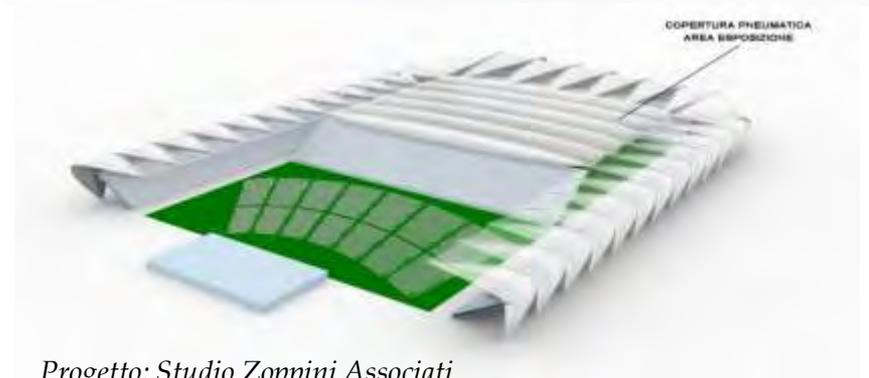
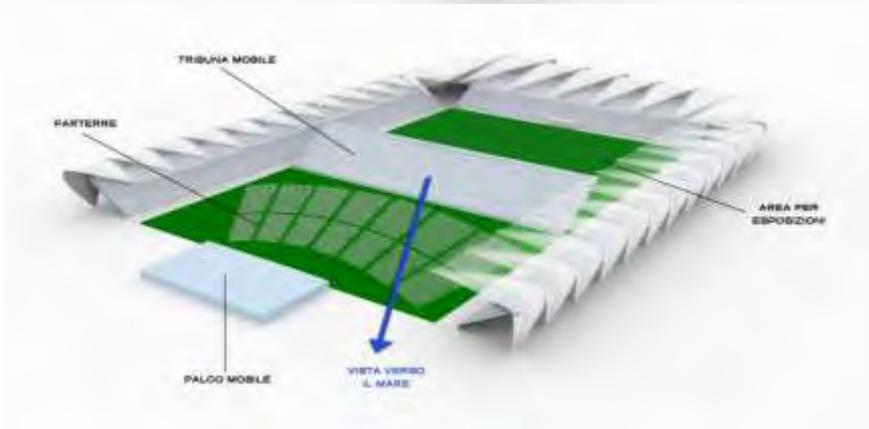


Una riqualificazione «storica»

Il progetto dello stadio "Filadelfia"



Una riqualificazione «storica»



Quando ci si riferisce agli impianti sportivi, normalmente si pensa immediatamente a palestre, campi da calcio o da tennis, piscine o altre strutture atte allo svolgimento di discipline sportive.

Ciò è senz'altro vero, ma oggi non è più possibile limitarsi a tali strutture. La città stessa, i suoi parchi, le sue strade e vie, possono a pieno titolo essere considerati dei veri e propri impianti sportivi.

LE CITTÀ COME IMPIANTI

Innsbruck InnMotion (Innsbruck - Austria)

La città: un grande impianto a cielo aperto

Questo progetto ha creato dentro la città e nelle immediate vicinanze un “super tracciato” di 185 km, che può essere percorso in porzioni frammentate di distanze variabili.

Sul sito dedicato sono presenti tutte le informazioni sui tracciati e i consigli medici e sportivi su come affrontare i percorsi. Lungo il percorso, perfettamente tracciato, sono distribuiti svariati punti di ristoro e aree gioco in cui sperimentare altre discipline sportive (es. pattinaggio su ghiaccio, calcetto); l'intero progetto si sviluppa nel rispetto delle norme di sostenibilità ambientale, con lo scopo di creare un alto livello di consapevolezza ambientalista.



Outdoor Education (Dorset - Inghilterra)

Cultura e sport, connubio vincente

Tramite l'utilizzo di alcuni siti particolari i ragazzi delle scuole possono effettuare attività sportiva in contesti "produttivi" per la loro educazione scolastica. Si può fare canottaggio ed altre attività acquatiche presso la costa giurassica, dove si studiano anche le specie preistoriche; praticare corsa campestre presso i siti archeologici; svolgere orienteering o altre discipline all'aria aperta nei pressi della Foresta di Wareham, ideale per gli studi ambientali e di attività all'aria aperta.

L'idea è stata creata nel quadro dell'avvicinamento alle Olimpiadi 2012, in modo da abbinare luoghi a sfondo culturale alla pratica sportiva.



After School Program

After School Program (Miami - USA)

I parchi diventano impianti sportivi

Il Comune di Miami organizza un programma di doposcuola, offrendo ai bambini un luogo sicuro per praticare attività motorie e sportive, sotto la guida di istruttori esperti.

Tutti i pomeriggi, i bambini dai 7-13 anni, possono recarsi in tutti i parchi segnalati sul sito apposito dove iscriversi ai corsi di interesse.

Ciascun parco si distingue per alcune particolari discipline sportive, e la capillarità su tutto il territorio cittadino permette un coinvolgimento massimo.



**Vuoi ottenere BENEFICI
dal MOVIMENTO?
Devi farlo
alla GIUSTA INTENSITÀ.
UISP te lo insegna
con un semplice
TEST GRATUITO**



L'iniziativa «Un Chilometro in Salute», realizzata dalla UISP e attiva in molti parchi del bolognese, è un test per il calcolo della velocità di passo in resa salute, cioè la velocità indicata per ogni persona per fare 1 km attraverso una camminata veloce, una corsa lenta o una combinazione delle due.

L'obiettivo è avviare **gruppi di cammino omogenei** a diversa velocità di passo ("evoluzione dei percorsi vita") così da poter svolgere attività fisica seguendo i propri ritmi e le proprie attitudini

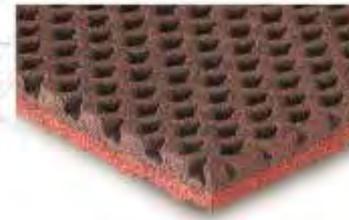
1) Il Centro Sportivo Dozza di Bologna

- valorizzazione della posizione del centro sportivo a confine con l'area agricola di Bologna, tramite la realizzazione di **percorsi ciclo-pedonali di collegamento con il centro della città** e con i servizi limitrofi;
- **valorizzazione delle strutture edilizie esistenti** nell'area di progetto, tramite la riconversione e l'adeguamento degli spazi ad ospitare attività ricreative, educative e di ristoro;
- duplice intervento di **innovazione sulle attività sportive esistenti**, che si esplica in una diminuzione degli spazi dedicati alle attività sportive tradizionali, e in contemporanea una loro riqualificazione, allo scopo di garantire maggiori livelli di qualità, ad esempio tramite l'inserimento di una struttura coperta, che nel centro manca;
- **definizione di spazi per nuove attività** sia per lo sport destrutturato, che per attività non propriamente sportive, richieste dalla comunità residente nell'area.

Creazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali:



IMPRONTA



SOTTOSTRATO

Pavimentazione sportiva prefabbricata, con particolare struttura a celle chiuse, con spessore costante in ogni punto, a base di gomme sintetiche e cariche minerali.
Lo strato superiore è vulcanizzato a caldo con uno strato inferiore avente una particolare struttura che conferisce maggiore morbidezza e buon ancoraggio al soffito.



Riqualificazione di un'area

Valorizzazione delle strutture edilizie esistenti



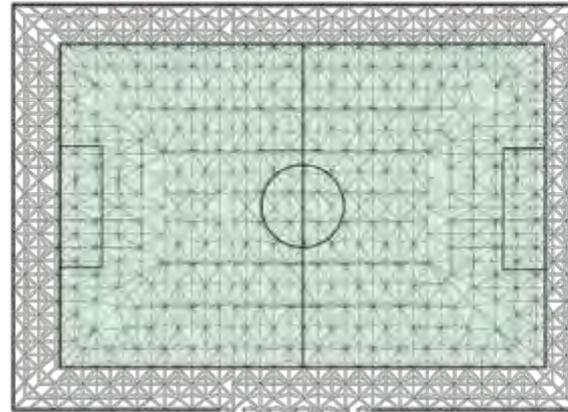
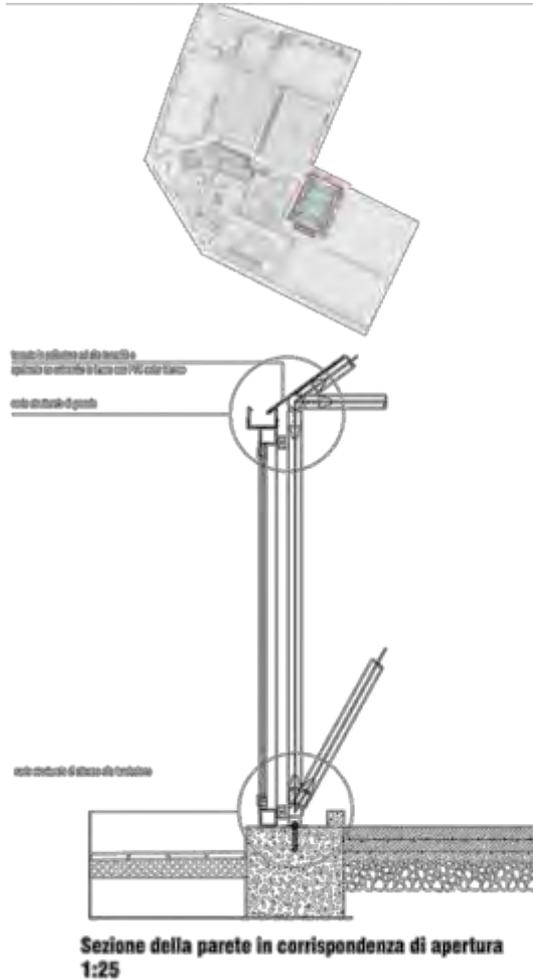
- Spogliatoi
- Wc - Doccia
- Magazzino

Pianta Spogliatoi
1:200

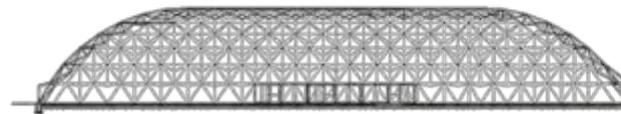


Riqualificazione di un'area

Valorizzazione delle strutture edilizie esistenti



Pianta
1:500



Sezione Longitudinale
1:500



Riqualificazione di un'area

Definizione spazi per nuove attività



2) Il Centro Sportivo di Carugate (MI)

Creare attività in relazione tra loro:

demolizione dell'impianto natatorio esistente e realizzazione di un nuovo impianto, concepito secondo la filosofia del "NUOTA, CORRI E PEDALA"



La filosofia «nuota, corri, pedala», in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è rivolta alla realizzazione di luoghi che integrino l'esercizio fisico con il benessere e la salute.

Esercizio fisico, dunque, come il pedalare, nuotare, correre e camminare (giocare a “palla”) che migliori le capacità funzionali senza provocare danni, e che sia rivolto ad una vita attiva, cioè quello stile di vita che integra l'attività fisica nella routine quotidiana.

- palestra in ACQUA (piscina invernale)
- palestra a CIELO APERTO (piscina estiva)
- palestra ECOLOGICA (palestra polivalente)

Polo educativo per la salute

Un progetto per Afragola

CITTÀ DI AFRAGOLA
Piazza Benedetto XVI - Afragola (Benevento)

STUDIO DI FATTIBILITÀ
POLO EDUCATIVO per la SALUTE
(galleria Santa Chiara)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ DI UN CENTRO SPORTIVO CON ANNESSO SPAZIO PER IL POLO EDUCATIVO PER LA SALUTE (GALLERIA S. CHIARA) NEL PARCO "ATTILIOVINO" DELLA LOCALITÀ SANTA CHIARA (COMUNICATO SULLA SOSTANZA DEL PROGETTO) (ATA PI. 17) DELLA SOCIETÀ SPAZIOSISTEMI DEL 14/02/2017)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TAVOLA (14) - PROGETTO DI FATTIBILITÀ - 2° FASE

IMPIANTO PER IL MOVIMENTO
TAVOLA 2

Progettato da: **STUDIO 101** - Via S. Lucia 101 - 00187 Roma

Chilometro in rosa salute
binario per la camminata veloce e la corsa lenta

Palestra del pedala ruota
corsi e cammina

Palestra del patata ruota
corsi e cammina

Piscina per la ginnastica a tutto il gruppo
(attività di forza, mobilità e stretching)

Spazio per la ginnastica a tutto il gruppo
(attività di forza, mobilità e stretching)

Area di ginnastica a tutto il gruppo
(attività di forza, mobilità e stretching)

Palestra in acque estive
ginnastica in acqua

Area di defaticamento e allungamento
(post-allenamento facile)

Area giochi per bambini
area attrezzata

Stazione di raccolta e partenza gruppi
camminata veloce e corsa lenta

Stazione di raccolta e partenza gruppi
pedalata

scala 1:500

Studio 101 - 101 S. Lucia - 00187 Roma - Tel. 06 47811111 - www.studio101.it

Le autostrade della bicicletta

L'autostrada per le biciclette



Il progetto
Una rete ciclabile nazionale

- INCLUDE**
- piste già in uso
 - viabilità minore da recuperare
 - piste di servizio di acquedotti e gasdotti

di 20 mila km

- strade a basso traffico
- argini fluviali
- linee ferroviarie dismesse
- itinerari storici: via Francigena, via Salaria antica

Le direttrici principali

- **Ciclovia adriatica** da Trieste a Santa Maria di Leuca
- **Ciclopista del Sole** dall'Alto Adige, attraverso Firenze, Roma e Napoli, fino a Palermo
- **Ciclovia del Po** dalla sorgente fino a Venezia
- **Ciclovia dei Pellegrini** da Chiasso a Brindisi



Le autostrade delle biciclette
ecco l'ultimo sogno verde
pedalare da Torino a Palermo

Mega-progetto per creare una rete di ciclabili di 20 mila chilometri

Fonte: Fiat